



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/26 DEL 30.12.2010

Oggetto: Visite informative ai Medici di medicina generale (MMG) come intervento migliorativo dell'appropriatezza prescrittiva.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale riferisce che il trasferimento di informazioni valide e rilevanti dalla ricerca scientifica alla pratica clinica è un processo che ha presentato notevoli criticità, in particolare per i medici di medicina generale (MMG), la disponibilità degli studi clinici e di banche dati aggiornate su efficacia e sicurezza dei farmaci, di riviste scientifiche secondarie indipendenti sono un aspetto dell'aggiornamento professionale non facilmente realizzabile.

Le informazioni che i medici ricevono su benefici e rischi dei farmaci correntemente utilizzati provengono in genere, direttamente o indirettamente, dall'industria farmaceutica. Ciò può determinare una notevole variabilità dei contenuti di tali informazioni e può anche facilitare l'eccessiva variabilità, frequentemente osservata, nelle prescrizioni dei medici, difficile da spiegare considerando solo le prove sull'efficacia e sulla sicurezza dei farmaci disponibili nella letteratura scientifica.

Negli ultimi anni il Ministero della Salute italiano ha realizzato varie iniziative per migliorare l'accesso a informazioni indipendenti e basate su prove di efficacia ("evidence-based"), attraverso ad esempio la distribuzione della traduzione italiana di Clinical Evidence e il miglioramento nella qualità scientifica ed editoriale del Bollettino di Informazione dei Farmaci da alcuni anni liberamente distribuito.

È tuttavia evidente la difficoltà del trasferimento di informazioni scientifiche indipendenti, così come la loro comprensibilità per la maggior parte dei medici che non hanno mai ricevuto corsi di epidemiologia e statistica nella loro formazione universitaria, senza considerare anche la difficoltà della traduzione di un testo scientifico in inglese.

Si è evidenziato nel corso degli ultimi anni che la semplice diffusione di informazioni, anche se "evidence-based", non influenza la pratica prescrittiva mentre al contrario interventi attivi come



visite informative ai medici (attraverso incontri singoli o di gruppo), con farmacisti preparati allo scopo, sembrano più efficaci specialmente se l'informazione è integrata dai dati di prescrizione dei medici, in base a un metodo di "audit & feedback".

Le visite informative dei farmacisti sono uno dei possibili interventi per migliorare l'appropriatezza prescrittiva rendendo disponibili ai medici informazioni indipendenti e affidabili, e per responsabilizzarli sulle loro prescrizioni attraverso un feedback sui dati di prescrizione.

Tale approccio informativo e di feed-back è stato formalmente studiato in pochi studi controllati che hanno dato risultati nel complesso tendenzialmente positivi anche se fortemente contesto-dipendenti o legati ai farmacisti e/o medici utilizzati.

Migliorare l'accesso alle informazioni basate su prove di efficacia e la loro comprensibilità rimane un obiettivo importante per le Autorità Sanitarie, sia a livello nazionale che locale. In Italia esistono quindi spazi di miglioramento per le iniziative di informazione indipendente, attraverso la promozione di un sistema di visite informative e di un differente ruolo per i farmacisti del Sistema Sanitario Nazionale. Esistono anche potenzialità per migliorare la comprensibilità delle informazioni medico-scientifiche, che di fatto non sono rivolte al medico che ha conoscenze medie e non sono quasi mai offerte in un formato comprensibile, diretto e piacevole, che inoltre tenga conto del contesto della pratica clinica.

Le attuali prove sull'efficacia delle visite informative derivano dai paesi anglosassoni (Regno Unito, Canada, Australia, Stati Uniti). In Italia alcune Regioni, tra cui il Veneto e l'Emilia Romagna per prime, hanno implementato questa strategia e da queste esperienze si evince la fattibilità di questo tipo di intervento nel contesto delle Aziende Sanitarie, così come la sua potenziale efficacia.

Rilevata l'importanza di una prescrizione appropriata in termini di salute pubblica, preferendo nella prescrizione sia i farmaci con le migliori evidenze cliniche, che in termini economici quelli con un rapporto costo/efficacia più favorevole, l'Assessore propone di condurre in Sardegna uno studio sull'efficacia delle visite informative ai MMG da parte di farmacisti preparati a questo scopo.

Obiettivo dello studio è migliorare la pratica prescrittiva, informando i MMG sulle più recenti conoscenze nel campo della terapia. Per fare ciò nel modo più efficace diversi studi hanno mostrato che non basta inviare pubblicazioni o organizzare corsi di aggiornamento. Il trasferimento delle informazioni per migliorare le pratiche prescrittive diventa molto più efficace quando i contenuti vengono illustrati, in un contesto che consenta la partecipazione attiva e lo scambio di opinioni fra i partecipanti. Lo studio pertanto si propone di valutare se un ciclo di incontri attraverso



cui si superano alcune importanti barriere al trasferimento delle informazioni, come appunto le limitate conoscenze di statistica ed epidemiologia, il poco tempo disponibile per la lettura e l'attitudine negativa verso la lettura di materiale scientifico, la mancanza di contestualizzazione pratica delle informazioni proposte, la scarsa consapevolezza della validità scientifica di tali informazioni e del reale impatto degli interventi valutati sulla salute dei pazienti, può determinare un cambiamento nel comportamento prescrittivo dei medici così come le loro conoscenze e attitudini su benefici e rischi di alcune classi di farmaci.

Per la conduzione dello studio l'Assessore, in questa prima fase di sperimentazione, propone di coinvolgere le tre ASL della Sardegna che hanno il numero più elevato di residenti e quindi di medici prescrittori, la ASL 1 di Sassari, la ASL 3 di Nuoro e la ASL 8 di Cagliari. In ciascuna di queste ASL un farmacista formato ad hoc fornirà durante gli incontri informazioni su metodi e risultati di studi clinici riguardanti un argomento specifico a MMG in incontri singoli o a piccoli gruppi, nell'ambito di un programma aziendale annuale.

Le ASL coinvolte provvederanno all'organizzazione locale del progetto, attraverso la selezione dei farmacisti, promuovendo la loro formazione e organizzando le visite informative. Le ASL assicureranno anche il reperimento dei dati di prescrizione sui farmaci per l'intero periodo di studio e la partecipazione dei medici agli incontri e che, in ciascuna visita, venga utilizzato un tempo adeguato per la presentazione e discussione dell'argomento prescelto.

L'Assessore riferisce che per la realizzazione dello studio sono disponibili risorse finanziarie trasferite dall'Agenzia Italiana del Farmaco, nell'ambito dei Bandi di Ricerca AIFA del 2006 per la partecipazione della Regione Sardegna allo STUDIO INFANT, che ammontano ad euro 106.992 (conto residui 2010, UPB S05.01.012 cap. SC050203) da destinare alle ASL come contributo per la svolgimento dello studio, e ad euro 8.320 (conto residui 2010, UPB S05.01.012 cap. SC050204).

L'Assessore propone inoltre che, le suddette risorse, pari ad euro 106.992, siano ripartite in parti uguali tra la ASL 1 di Sassari, la ASL 3 di Nuoro e la ASL 8 di Cagliari che partecipano allo svolgimento dello studio, e che le risorse finanziarie pari ad euro 8320 siano destinate all'organizzazione ed alla formazione dei farmacisti da parte degli uffici dell'Assessorato.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e considerato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere legittimità favorevole per la proposta in esame



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/26
DEL 30.12.2010

DELIBERA

- di trasferire le risorse finanziarie pari ad euro 106.992 (conto residui 2010, UPB S05.01.012 cap. SC050203), ripartendole in parti uguali, alle ASL 1 di Sassari, ASL 3 di Nuoro e ASL 8 di Cagliari e di destinare il restante importo di euro 8.320 (conto residui 2010, UPB S05.01.012 cap. SC050204) per l'organizzazione dello studio e la formazione dei farmacisti da parte degli uffici dell'Assessorato.

- di dare mandato all'Assessorato di porre in essere i relativi provvedimenti di competenza.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci